

Cure palliative, in commissione Turco versus Roccella

L'EX MINISTRO: LEGGE DA ZERO EURO; IL SOTTOSEGRETARIO: NON È VERO

(DIRE - notiziario Sanita') Roma, 9 lug. - La legge sulle cure palliative ha creato non pochi problemi ieri in commissione Affari Sociali alla Camera. La votazione del testo era all'ordine del giorno prima dell'avvio del dibattito sul testamento biologico che, però, ha rischiato di slittare per i problemi sollevati dall'opposizione proprio sul tema delle cure palliative. Il centro destra puntava a chiudere, ma la minoranza non ci stava e una battagliera Livia Turco è intervenuta denunciando che si sta "obbligando il Parlamento ad approvare una legge da euro zero, senza fondi, e noi questo non lo vogliamo". Anche parlando a margine con i cronisti ieri l'ex ministro ha insistito: "Stiamo assistendo ad un inedito, stanno cercando di farci votare una legge che non c'è, una legge ombra, priva di qualunque contenuto per imposizione di Tremonti. Il precedente testo è stato stravolto dalla commissione bilancio". Ma il sottosegretario alla Salute, Eugenia Roccella, presente in commissione durante il dibattito, non ha accettato questa versione e, parlando sempre ieri ai cronisti, ha detto la sua: "È un anno che discutiamo questa legge, non c'è fretta di chiudere, ma di dare una risposta. I soldi ci sono- ha spiegato solo che non è tradizionale il metodo di finanziamento che passa per via amministrativa non normativa. Ci sono 100 milioni stanziati per promuovere le reti delle cure palliative".